



SETTORE SERVIZI SOCIALI ED EDUCATIVI

WELFARE, POLITICHE DELLA FAMIGLIA
TUTELA DEI MINORI, NON AUTOSUFFICIENZA
DISAGIO ADULTI E POVERTÀ

Avviso pubblico

selezione di soggetti operanti nel Terzo Settore, nell'ambito del procedimento di co-progettazione avviato dal Comune di Andria, interessati alla presentazione di proposte progettuali di "Condomini Solidali" approvato con D.G.R. n. 1960 del 29/11/2021. CUP: B89I24001140002

CONSIDERATO che l'art.3 della L.R. n. 31/2019 stabilisce al punto c) quanto segue *"gli Enti Locali e gli Enti del Terzo Settore inquadrabili nell'ambito delle cooperative sociali regolarmente iscritte all'Albo regionale della Puglia sperimentano progetti pilota di coabitazione sociale rivolti a soggetti in condizioni di vita di maggiore fragilità, quali famiglie con persone disabili, coppie di anziani soli, nuclei monogenitoriali con bambini, persone singole in età avanzata, nuclei di immigrati regolarmente presenti sul territorio nazionale"*;

PRESO ATTO che con Deliberazione n. 1960 del 29/11/2021 la Giunta Regionale ha definito i criteri e le modalità di assegnazione delle risorse regionali per progetti pilota per la "Promozione della cultura dell'abitare sociale", deliberando quanto segue:

- i Comuni, anche in accordo con gli enti del terzo settore inquadrabili nell'ambito delle cooperative sociali regolarmente iscritte all'Albo regionale della Puglia, possono presentare progetti pilota di **coabitazione sociale** per la "Promozione della cultura dell'abitare sociale";
- i Comuni, anche in accordo con gli enti del terzo settore inquadrabili nell'ambito delle cooperative sociali regolarmente iscritte all'Albo regionale della Puglia, possono presentare progetti pilota di **condomini solidali** per la "Promozione della cultura dell'abitare sociale";

RILEVATO che:

- con Determinazione Dirigenziale della Sezione Politiche Abitative n. 418 del 30.10.2023 è stata approvata la manifestazione di interesse per la presentazione di progetti pilota di condomini solidali e di coabitazione sociale da parte dei Comuni pugliesi prevedendo di ripartire in egual misura la dotazione finanziaria di ciascuna annualità tra progetti di coabitazione sociale e di condomini solidali;



SETTORE SERVIZI SOCIALI ED EDUCATIVI

WELFARE, POLITICHE DELLA FAMIGLIA
TUTELA DEI MINORI, NON AUTOSUFFICIENZA
DISAGIO ADULTI E POVERTÀ

- con la stessa Determinazione è stato fissato il termine ultimo per l'acquisizione delle istanze;

DATO ATTO che con Determinazione Dirigenziale della Sezione Politiche Abitative n. 42 del 13.02.2024 il Comune di Andria è stato ammesso a contributo, per un importo pari ad € 25.000,00, finalizzato alla realizzazione di “Progetti Pilota di Condomini solidali”;

CONSIDERATO che la Regione con Atto Dirigenziale n. 131 del 27/03/2024 ha approvato: i principi generali per la stesura del progetto;

- la Manifestazione di interesse nell'ambito del “Programma di promozione della cultura dell'abitare sociale” per progetti pilota di coabitazione sociale;
- il modello di domanda destinato ai Comuni pugliesi per l'invio di progetti pilota di coabitazione sociale, la scheda tecnica di intervento, il quadro economico di intervento ed il documento di autovalutazione;
- la Manifestazione di interesse nell'ambito del “Programma di promozione della cultura dell'abitare sociale” per progetti pilota di condomini sociali;
- il modello di domanda destinato ai Comuni pugliesi per l'invio di progetti pilota di condomini sociali, la scheda tecnica di intervento, il quadro economico di intervento ed il documento di autovalutazione;

Ravvisata, pertanto, la necessità di procedere all'adozione del presente Avviso pubblico attraverso il quale selezionare soggetti terzi, in possesso dei requisiti come di seguito specificati, che propongano la migliore offerta per il progetto pilota di **condomini solidali** per la “Promozione della cultura dell'abitare sociale”;

VISTO l'art. 6 del D.Lgs 36/2023 secondo cui “In attuazione dei principi di solidarietà sociale e di sussidiarietà orizzontale, la pubblica amministrazione può apprestare, in relazione ad attività a spiccata valenza sociale, modelli organizzativi di amministrazione condivisa, privi di rapporti sinallagmatici, fondati sulla condivisione della funzione amministrativa gli enti del Terzo settore di cui al codice del Terzo settore di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n.



SETTORE SERVIZI SOCIALI ED EDUCATIVI

WELFARE, POLITICHE DELLA FAMIGLIA
TUTELA DEI MINORI, NON AUTOSUFFICIENZA
DISAGIO ADULTI E POVERTÀ

117, sempre che gli stessi i contribuiscano al perseguimento delle finalità sociali in condizioni di pari trattamento, in modo effettivo e trasparente e in base al principio del risultato”

RAMMENTATO che:

- il citato D.Lgs. n. 117/2017 riconosce il valore e la funzione sociale degli enti del Terzo settore, dell’associazionismo, dell’attività di volontariato quali espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo salvaguardandone la spontaneità ed autonomia e ne favorisce l’apporto originale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, anche mediante forme di collaborazione con lo Stato, le Regioni, le Province autonome e gli enti locali;
- l’art. 5, c. 1, lettera a), di tale Decreto individua tra le attività di interesse generale svolte dagli enti del Terzo settore i servizi sociali di cui all’articolo 1, commi 1 e 2, della legge n. 328/2000 che rimanda all’art. 128 della legge n. 112/2016 la quale identifica i servizi sociali in tutte le attività relative alla predisposizione ed erogazione di servizi, gratuiti e a pagamento, o di prestazioni economiche destinate a rimuovere e superare le situazioni di bisogno e di difficoltà che la persona umana incontra nel corso della sua vita, escluse soltanto quelle assicurate dal sistema previdenziale e da quello sanitario, nonché quelle assicurate in sede di amministrazione della giustizia;
- con sentenza n. 131/2020 la Corte Costituzionale legittima pienamente gli strumenti del citato art. 55, come la co-progettazione, quale modello che non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull’aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico; ciò, al fine di promuovere un’ampia sinergia tra attori diversi per definire insieme un complesso di interventi tra loro integrati e sinergici da sostenere destinando allo scopo, sempre sulla base di un processo condiviso, risorse dell’amministrazione e risorse che tale gruppo individua sia internamente che esternamente;

DATO ATTO CHE, essendo *ab initio* noti i bisogni da soddisfare, è determinazione di Questa Amministrazione avvalersi di una procedura di co-progettazione (ex art 55 Cts) finalizzata alla



SETTORE SERVIZI SOCIALI ED EDUCATIVI

WELFARE, POLITICHE DELLA FAMIGLIA
TUTELA DEI MINORI, NON AUTOSUFFICIENZA
DISAGIO ADULTI E POVERTÀ

individuazione di Enti, istituzioni ed organizzazioni del Terzo Settore da coinvolgere nel progetto pilota di **condomini solidali** destinato alla “Promozione della cultura dell’abitare sociale”;

RAVVISATA, pertanto, la necessità di procedere alla indizione del presente Avviso pubblico, attraverso il quale invitare i soggetti attivi nel terzo settore, in possesso dei requisiti come avanti specificati, a proporre la propria disponibilità ad intraprendere una attività di collaborazione (co-progettazione) con il Comune di Andria;

DATO ATTO che con la Determinazione Dirigenziale n. 3681/2024 del Dirigente del Settore Servizi Sociali ed Educativi, Servizi Welfare, Politiche della famiglia e Tutela dei Minori, Non Autosufficienza, Disagio Adulti e Povertà si è provveduto all’ approvazione del presente Avviso .

Il Comune di Andria indice il seguente **Avviso Pubblico**

Art.1 – Principi generali

La Regione Puglia con la L. R. n. 31 del 2019 intende promuovere la cultura dell’abitare sociale, finanziando iniziative sperimentali volte al *cohousing* e alla costituzione di condomini solidali. Questi nuovi modelli consentono di ottimizzare spazi, tempo di vita, denaro pubblico e soprattutto sono utili per potenziare relazioni sociali positive, capaci di tradursi in principi di condivisione delle moderne *community* e in opportunità di *welfare* generativo basato sul coinvolgimento diretto delle persone. Gli attori principali per l’attuazione di questi nuovi progetti sono i Comuni, le ARCA, le Agenzie sociali per la casa e gli Enti del Terzo settore che consentono l’avvio di un nuovo processo fatto di condivisione e collaborazione. Mediante l’implementazione di questi nuovi modelli si vuole rispondere alle esigenze, talvolta solo temporanee, di quella parte di popolazione, oggi ancora più ampia vista la crisi pandemica prima e l’odierno conflitto internazionale che sta impattando significativamente sull’economia



SETTORE SERVIZI SOCIALI ED EDUCATIVI

WELFARE, POLITICHE DELLA FAMIGLIA
TUTELA DEI MINORI, NON AUTOSUFFICIENZA
DISAGIO ADULTI E POVERTÀ

italiana, caratterizzata tra l'altro da fragilità che possono indurre a fenomeni di marginalità sociale. I soggetti coinvolti sono le persone che perdono il lavoro in età adulta e/o le famiglie monogenitoriali in presenza di minori, per i quali si ha la necessità di supporti esterni al nucleo familiare non sempre accessibili. Sono inclusi anche gli anziani, che a differenza delle precedenti generazioni possono sempre meno contare sul supporto dei figli, sempre più impegnati sul fronte lavorativo o non presenti sullo stesso territorio e che sono sempre più esposti a problemi di malessere psicofisico dovuti al sentimento sperimentato di inutilità sociale, gli immigrati regolarmente presenti sul territorio, la cui integrazione nel tessuto sociale è necessaria per il compimento di una completa interazione tra culture di persone di origine diversa, le famiglie con persone disabili, primo ambito dove generalmente si manifesta una situazione di bisogno e per le quali relazionalità e mutualità comportano la crescita di autostima e del senso di autoefficacia. A queste categorie sociali si aggiungono anche le donne vittime di violenza, costrette ad abbandonare la propria abitazione, che necessitano accoglienza, sostegno e soprattutto percorsi per l'autonomia. In ognuno dei casi su esposti è alto il rischio di scivolamento della persona verso l'emarginazione, causata da una perdita di ruolo all'interno del tessuto comunitario e da inadeguate soluzioni abitative, con conseguente impoverimento della sua vita culturale e sociale. Diventa così fondamentale attivare azioni che facilitino la coabitazione e la collaborazione tra persone, garantendo l'integrazione delle risorse e l'uso sinergico delle capacità di ognuno, attraverso la condivisione del proprio tempo e delle proprie attitudini, con il fine ulteriore di ritrovare empatia verso l'altro contro l'isolamento individuale dilagante nell'attuale sistema civile, oltre che favorire modelli di welfare generativo capaci di produrre un impatto sociale apprezzabile con ricadute positive anche sul costo assistenziale e sanitario a carico dei servizi pubblici comunali e delle aziende sanitarie.

Art. 2 Co-progettazione art 55, co. 3, Cts

... [La co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione di cui comma 2]

Gli obiettivi di comunità potranno essere erogati da ETS, individuati mediante la co-progettazione con il Terzo Settore, che è l'approccio metodologico che permette di meglio perseguire l'interesse pubblico all'interno del *welfare* locale, sia nella fase di lettura dei bisogni, che in quella della definizione degli interventi e dei servizi che ad essa consegue.



SETTORE SERVIZI SOCIALI ED EDUCATIVI

WELFARE, POLITICHE DELLA FAMIGLIA
TUTELA DEI MINORI, NON AUTOSUFFICIENZA
DISAGIO ADULTI E POVERTÀ

In tal modo, infatti, l'azione progettuale risulta arricchita dall'opportunità di mettere a confronto professionalità, competenze e angoli visuali differenti in relazione al raggiungimento di obiettivi complessi che assicurano risposte appropriate e mirate ai bisogni delle persone.

La co-progettazione tra l'altro è uno strumento innovativo in quanto il soggetto privato coinvolto nell'attuazione di un progetto non si limita ad erogare un servizio per conto di una Pubblica Amministrazione, ma è chiamato ad assumere un ruolo attivo, rischiando risorse proprie, proponendo soluzioni progettuali e assumendo una posizione di corresponsabilità sia progettuale che gestionale.

La costruzione di un sistema comunitario attraverso la co-progettazione consente di mettere a valore diverse competenze e professionalità espresse dall'ente pubblico e dal soggetto del Terzo Settore in una logica di progettazione permanente degli interventi che non si esaurisce nel momento della scelta del partner, ma che si mantiene per tutto il periodo dello sviluppo progettuale e gestionale della partnership con l'obiettivo di adattare tale sviluppo alla lettura dei bisogni via via emergenti.

La co-progettazione, quale metodologia di attività collaborativa, oltre che procedimento amministrativo orientato all'attivazione del partenariato, ha natura "circolare" e di conseguenza è possibile prevedere la riattivazione del tavolo di co-progettazione quando si manifesti la necessità o, anche, l'opportunità di rivedere o implementare l'assetto raggiunto con la co-progettazione.

Art.3 Oggetto della co-progettazione: Condominio solidale

Il progetto di Condominio Solidale intende rispondere in modo innovativo ai bisogni abitativi dei cittadini che vi abiteranno e definirsi quale nuovo modello di convivenza replicabile in altri contesti, affrontando con un nuovo approccio sia la risposta al disagio abitativo, sia i rapporti di prossimità e vicinato, valorizzando la promozione della solidarietà tra generazioni mediante il sostegno reciproco e la partecipazione ad attività di socializzazione. Il Condominio così definito diventa strumento per consentire di "incrementare legami di vicinato e inclusione sociale, secondo il modello urbano della città intelligente, inclusiva e sostenibile". Ai fini del conseguimento degli obiettivi sarà quindi indispensabile la collaborazione tra gli enti interessati, quali ARCA, enti locali, Agenzie sociali per la casa e enti del terzo settore, con l'intento di individuare in modo efficiente i soggetti interessati. Le attività di mutuo aiuto e di sostegno alle famiglie più fragili, possono essere messe in atto da gestori sociali mediante l'utilizzo di strumenti quali: banca del tempo, spesa condivisa e gruppi di acquisto, animazione, laboratori, mostre, formazione ed eventi info-formativi di contrasto alla fragilità,



SETTORE SERVIZI SOCIALI ED EDUCATIVI

WELFARE, POLITICHE DELLA FAMIGLIA
TUTELA DEI MINORI, NON AUTOSUFFICIENZA
DISAGIO ADULTI E POVERTÀ

orti urbani, sensibilizzazione alle tematiche di sostenibilità ambientale e alla promozione di stili di vita sostenibili, comunità energetiche o gruppi di autoconsumo, ecc. Un condominio solidale può altresì diventare l'innescò di ulteriori processi di coesione sociale. Attraverso una figura professionale, quale ad esempio un community manager, si sollecita l'attivazione di una comunità più estesa che possa pertanto generare un meccanismo di accompagnamento sociale finalizzato a:

- creazione di mixità sociale;
- rafforzamento delle reti di vicinato;
- creazione di occasioni di progettualità locale, scambio o coesione con il quartiere;
- relazioni positive tra residenti, con il gestore e con il quartiere;
- gestione condivisa e servizi collaborativi;
- aumento della consapevolezza e cura del proprio ambiente di vita da parte degli abitanti.

Il Condominio solidale è un servizio finalizzato al miglioramento degli interventi di inclusione sociale delle persone in condizioni di vita di maggiore fragilità economica-sociale.

Il progetto consiste nell'attuazione di iniziative di carattere strutturale e/o sostegno economico e/o di ausilio immateriale su condomini esistenti di ERP o su nuovi condomini. Il progetto sarà seguito dal Comune anche avvalendosi delle ARCA e degli Enti del Terzo settore inquadrabili nell'ambito delle cooperative sociali regolarmente iscritte all'Albo regionale della Regione Puglia nonché altri enti mutualistici e senza fini di lucro, tra i quali le Cooperative di comunità di cui alla L.R. n. 23/2014 e le Associazioni del terzo settore che abbiano esperienza nell'ambito delle attività oggetto del presente avviso.

Le azioni che l'Ente Partner accreditato dovrà attuare sono:

- 1) percorsi di mediazione tra i condomini per l'illustrazione del progetto e per l'avvio di azioni di mutuo aiuto;
- 2) supporto nella fase di avvio delle iniziative individuate nel progetto;
- 3) monitoraggio e verifica degli interventi.

Art.4- Soggetti ammessi alla selezione

Sono ammessi a presentare la propria candidatura alla presente manifestazione d'interesse le associazioni e gli Enti del Terzo settore iscritti al Registro Nazionale del Terzo Settore



SETTORE SERVIZI SOCIALI ED EDUCATIVI

WELFARE, POLITICHE DELLA FAMIGLIA
TUTELA DEI MINORI, NON AUTOSUFFICIENZA
DISAGIO ADULTI E POVERTÀ

(RUNTS) (artt. 4 e 45 Cts) (ad eccezione delle Onlus potendo, le stesse, ben mantenere l'iscrizione nel loro Registro di settore) cooperative sociali regolarmente iscritte all'Albo Regionale della Regione Puglia, nonché altri enti mutualistici e senza fini di lucro, tra i quali le Cooperative di comunità di cui alla L.R. n. 23/2014 e le Associazioni del terzo settore che abbiano esperienza nell'ambito delle attività oggetto del presente avviso.

Art. 4.1 – Requisiti generali e speciali di partecipazione

Possono partecipare al presente Avviso i soggetti in possesso dei i requisiti previsti dal codice del terzo settore n. 117/2017, per le ONLUS, iscrizione al Registro dell'Agenzia delle Entrate, che siano in possesso dei seguenti requisiti:

- non siano incorsi, all'atto della presentazione della domanda:
 - nelle situazioni di esclusione di cui agli artt. 94,95,96,97,98 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i. I soggetti partecipanti attestano il possesso dei sopraelencati requisiti di partecipazione mediante dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. 445/2000;
 - in procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3, della legge n. 1423/1956 e s.m.i. o di una o più cause ostative previste dall'art. 10, della legge n. 575/1965 e s.m.i.;
 - in una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, e dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4, del d.lgs. 8 agosto 1994, n. 490; - in sentenze di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, o condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18;
 - in violazioni il divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17, della legge del 19 marzo 1990, n. 55;
 - in gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza ed di ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

SETTORE SERVIZI SOCIALI ED EDUCATIVI

WELFARE, POLITICHE DELLA FAMIGLIA
TUTELA DEI MINORI, NON AUTOSUFFICIENZA
DISAGIO ADULTI E POVERTÀ

- in gravi negligenze o di azioni in malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dall'Amministrazione; di errori gravi nell'esercizio della propria attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte dell'Amministrazione;
- in violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito;
- in false dichiarazioni nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e di selezione per l'assegnazione di contributi, né per l'affidamento dei subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- in gravi negligenze o malafede nell'esecuzione di prestazioni professionali derivanti da procedure di gara finanziate con fondi comunitari e/o nazionali;
- in violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito;
- in sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del d.lgs. n. 231/2001 e s.m.i., o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36-bis, comma 1, del d.l. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248.

Art. 4.2 Requisiti di capacità tecnico-professionale

- essere soggetto con comprovata esperienza nel settore promozione sociale culturale;
- un assetto organizzativo trasparente che garantisca la presenza personale qualificato e regolarmente assunto;
- disponibilità di firma digitale in corso di validità e di una casella di posta elettronica certificata;
- Possesso di uno statuto/atto costitutivo o, comunque, di un atto fondante valido, efficace e regolarmente redatto in conformità alle disposizioni normative applicabili;
- aver svolto attività in materia di assistenza a soggetti in situazioni di fragilità (vale a dire servizi nel settore dell'integrazione sociale di persone adulte; gestione servizi di welfare d'accesso; attività di reinserimento sociale lavorativo delle persone adulte vulnerabili) per conto di amministrazioni pubbliche o soggetti privati. Detto requisito dovrà essere dettagliato.



SETTORE SERVIZI SOCIALI ED EDUCATIVI

WELFARE, POLITICHE DELLA FAMIGLIA
TUTELA DEI MINORI, NON AUTOSUFFICIENZA
DISAGIO ADULTI E POVERTÀ

- Nell'ipotesi di raggruppamento temporaneo già costituito o da costituirsi, ciascuno degli operatori economici deve essere in possesso dei requisiti di cui ai precedenti punti. I requisiti di capacità tecnico-professionali di cui ai precedenti punti devono essere soddisfatti dal raggruppamento temporaneo nel complesso. Detti requisiti devono essere posseduti in misura maggioritaria dalla mandataria.

Tutti i predetti requisiti devono essere posseduti da tutti i Soggetti partecipanti, a prescindere dalla modalità di partecipazione, e devono essere autocertificati mediante compilazione dell'allegato sub B) del presente Avviso.

Art.5 – Risorse economiche

Il contributo richiedibile per ciascuno dei progetti pilota di condominio solidale non potrà eccedere la somma massima di € 25.000,00.

Art.6- Termine e modalità di presentazione della proposta Per partecipare alla selezione

La candidatura, a pena di esclusione, unitamente a tutti gli allegati, dovrà essere redatta in modo completo in tutte le sue parti, in forma di autodichiarazione resa ai sensi del D.PR. n. 445 del 28.12.2000, firmata dal legale rappresentante dell'Ente proponente. In caso di raggruppamento, tutti i legali rappresentanti della costituenda ATS dovranno autodichiarare il possesso dei requisiti. **L'istanza, completa di tutti i suoi allegati, dovrà pervenire a pena di inammissibilità**, allo Scrivente Settore del Comune di Andria a mezzo pec all'indirizzo: sociosanitario@cert.comune.andria.bt.it , **entro e non oltre le ore 13.00 dell' 8 Novembre 2024 riportando nell'oggetto: “Proposta di co-progettazione per l'attuazione di Progetti pilota di condomini solidali ex DGR n. 1960/2021”.**

L'istanza, sottoscritta digitalmente, dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- Copia fotostatica del documento di identità del dichiarante;
- Progetto di dettaglio che comprenda:
 - Scheda tecnica di intervento;
 - Quadro economico dell'intervento;



SETTORE SERVIZI SOCIALI ED EDUCATIVI

WELFARE, POLITICHE DELLA FAMIGLIA
TUTELA DEI MINORI, NON AUTOSUFFICIENZA
DISAGIO ADULTI E POVERTÀ

- Cronoprogramma di sperimentazione. Dovrà inoltre essere allegato il DGUE compilato e firmato digitalmente

- Autodichiarazione requisiti di cui all'art.4;
- Copia dell'Atto costitutivo e dello Statuto dai quali emerga che l'ente opera nello specifico settore oggetto dell'Avviso;
- Scheda contenente la rappresentazione dell'organizzazione dell'ente che presenta la candidatura, in termini di capacità tecnico/strutturale, con organigramma gestionale e con individuazione degli elementi che il candidato ritiene utile evidenziare ai fini della successiva valutazione (ad es. Iscrizione a registri regionali, certificazioni di qualità ISO, ecc)
- Curriculum dell'ente proponente la propria candidatura, contenente l'elenco dei progetti, a livello locale, regionale, nazionale e transnazionale inerenti le tematiche del presente avviso che il soggetto ha realizzato o sta realizzando con Fondi Europei, nazionali e regionali e che ritiene opportuno segnalare, dal quale si evidenzia il titolo del progetto/intervento, il ruolo svolto (capofila, partner, aderente), i destinatari, Enti/autorità di gestione finanziatori, costo totale del progetto, costo totale delle attività direttamente gestite come centro di imputazione di costo, la specificazione delle principali attività e azioni assegnate.

Art.7 - Modalità di svolgimento della procedure di selezione

Affidamento diretto ex art. 50 D.Lgs. 36/2023 mediante motivata valutazione comparativa a cura del dirigente di settore.

Art. 8- Criteri di valutazione

La valutazione delle candidature avverrà in maniera competitiva, ad insindacabile giudizio della Commissione a tal fine incaricata sulla base di quanto disposto al precedente art. 4. Questa provvederà ad attribuire il punteggio ad ogni singola proposta progettuale secondo la seguente griglia di valutazione:

SETTORE SERVIZI SOCIALI ED EDUCATIVI

WELFARE, POLITICHE DELLA FAMIGLIA
TUTELA DEI MINORI, NON AUTOSUFFICIENZA
DISAGIO ADULTI E POVERTÀ

Conoscenza e legame con il contesto territoriale di riferimento: - analisi del contesto cittadino - esperienza maturata nel contesto cittadino - progetti realizzati nel contesto cittadino	Punti 20	ELEVATA	Punti 20
		BUONA	Punti 10
		SUFFICIENTE	Punti 8
		SCARSA	Punti 5
		ASSENTE	Punti 0
Modalità operative: - Strategia generale e modello di intervento che si intende attivare - modalità operative e scelte organizzative per attuare i contenuti minimi richiesti per le azioni progettuali indicate nell'art. 5 dell'avviso - Definizione degli strumenti di monitoraggio e valutazione dei risultati attesi dei beneficiari	Punti 40	ELEVATA	Punti 40
		BUONA	Punti 20
		SUFFICIENTE	Punti 16
		SCARSA	Punti 10
		ASSENTE	Punti 0
Grado di innovazione della proposta progettuale - Capacità di fornire risposte nuove ai bisogni dei cittadini rispetto al sistema dei servizi e dei progetti già attivi sul territorio;	Punti 30	ELEVATA	30
		BUONA	15
		SUFFICIENTE	12
		SCARSA	7,5
- grado di integrazione con i servizi attivi sul territorio nella stessa area o in altre aree; - metodologie e strumenti di coordinamento con il Settore innovazione sociale, i servizi sociali delle EE.MM., i progetti già attivi sul territorio e con gli interventi del presente avviso		ASSENTE	0
Curriculum Vitae possesso dei requisiti di ordine generale, tecnici, professionali sociali (tra cui l'esperienza maturata).		Max 10 punti	



SETTORE SERVIZI SOCIALI ED EDUCATIVI

WELFARE, POLITICHE DELLA FAMIGLIA
TUTELA DEI MINORI, NON AUTOSUFFICIENZA
DISAGIO ADULTI E POVERTÀ

Art.9 - Condizioni di ammissibilità /esclusione

Sono considerate inammissibili - e quindi comunque escluse dalla valutazione – le proposte progettuali che non abbiano le caratteristiche minime richieste e, in particolare, le proposte:

- Pervenute oltre il termine stabilito all'art.4 del presente Avviso;
- presentate da soggetti diversi da quelli legittimati ai sensi dell'Art.1 o prive dei requisiti di accesso stabiliti dall'art.2 del presente Avviso;
- prive della documentazione richiesta ai sensi dell'Art.4 del presente Avviso;
- presentate o trasmesse secondo modalità differenti da quelle richieste all'art.4 del presente Avviso;
- prive di firma digitale.

Ai soggetti non ammessi per i motivi di cui sopra verrà data comunicazione formale.

Ai sensi dell'art.10 bis della L.241/1990, solo in caso di difetti, carenze o irregolarità non essenziali l'Amministrazione procederà a notificare un preavviso di rigetto finalizzato a fornire integrazioni e/o chiarimenti.

Art. 10 Commissione incaricata dell'istruttoria e della valutazione

A seguito della ricezione delle candidature, preliminarmente l'Amministrazione Comunale valuterà la regolarità formale delle stesse e la corrispondenza con i requisiti richiesti dal presente. Le proposte regolarmente pervenute nel termine previsto dal presente avviso saranno aperte in seduta pubblica dalla Commissione nominata in data che sarà oggetto di futura Determinazione Dirigenziale presso il Comune di Andria - Settore Servizi Sociali- . Alla seduta potrà assistere ciascun candidato per il tramite di un solo rappresentante nella persona del proprio rappresentante legale, ovvero di persona munita di delega appositamente conferita con allegata copia del documento di identità del delegante.

La valutazione delle candidature presentate e reputate ammissibili, sarà effettuata dalla Commissione, in una o più sedute riservate, applicando i criteri riportati al successivo nel presente Avviso.

All'esito delle predette operazioni, la Commissione procederà alla redazione della graduatoria.



SETTORE SERVIZI SOCIALI ED EDUCATIVI

WELFARE, POLITICHE DELLA FAMIGLIA
TUTELA DEI MINORI, NON AUTOSUFFICIENZA
DISAGIO ADULTI E POVERTÀ

La graduatoria individuerà i soggetti vincitori della presente procedura, da sottoporre ad approvazione.

ART. 11– Convenzione

La procedura di istruttoria pubblica di co-progettazione si conclude con la stipula, in forma di convenzione, dell'accordo procedimentale di collaborazione ai sensi dell'Art. 11 della L. 12 agosto 1990 n. 241 e dell'art. 119 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, che regolerà i rapporti tra il Comune e il soggetto partner.

A tal fine il Comune inviterà il soggetto partner a:

- produrre, nel caso in cui il partner individuato sia una forma aggregata temporanea di concorrenti o consorzio ordinario di concorrenti non ancora costituiti, il relativo atto costitutivo;
- presentare polizza assicurativa RCT/RCO al termine della co- progettazione;

Ai fini della stipula della convenzione saranno effettuati i controlli sui requisiti di onorabilità e capacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione in analogia a quanto previsto dai controlli sui requisiti di ordine generale di cui al Libro II -titolo IV - Capo II del D.Lgs. 36/2023.

Allegati, parte integrante della convenzione, saranno il Progetto definitivo e il Piano economico, risultato del Tavolo di coprogettazione.

Il soggetto co-progettante è obbligato alla stipula della relativa convenzione. Qualora, senza giustificati motivi, esso non adempia a tale obbligo, il Comune di Andria potrà dichiararne la decadenza dall'accordo di collaborazione per la coprogettazione e co-gestione delle azioni, addebitandogli spese e danni conseguenti. E' vietato cedere anche parzialmente l'accordo di collaborazione, pena l'immediata risoluzione della relativa convenzione e il risarcimento dei danni e delle spese causate al Comune di Andria.

ART. 12– Oneri diversi a carico del Partner

Nella gestione del progetto il/i partner si impegna a svolgere le attività secondo quanto definito dal progetto esito dell'accordo procedimentale successivo alla fase di coprogettazione e allegato alla convenzione.

Il partner dovrà inoltre:

- assumere tutti gli obblighi e gli oneri assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali relativi al personale coinvolto nel progetto;
- sollevare il Comune con riferimento a tutto il personale coinvolto nel progetto, da qualsiasi obbligo e responsabilità per retribuzioni, contribuzioni, assicurazioni e in generale da tutti gli obblighi risultanti dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, assumendone a proprio carico tutti i relativi oneri;

SETTORE SERVIZI SOCIALI ED EDUCATIVI

WELFARE, POLITICHE DELLA FAMIGLIA
TUTELA DEI MINORI, NON AUTOSUFFICIENZA
DISAGIO ADULTI E POVERTÀ

- comunicare al Comune, prima dell'inizio delle attività, l'elenco nominativo del personale, precisando le mansioni affidate e le ore di lavoro contrattuali;
- assicurare che il personale che sarà utilizzato per le attività co-progettate, sia in regola con le norme di igiene e sanità: in particolare il partner dovrà predisporre i controlli sanitari previsti dalla vigente normativa;
- comunicare al Comune le eventuali variazioni della propria struttura organizzativa coinvolta nelle attività del progetto, indicando analiticamente le variazioni intervenute ed i nominativi dei nuovi referenti;
- predisporre gli strumenti di monitoraggio coerenti con il disegno di valutazione definito in sede di coprogettazione;
- rispettare le norme nazionali sulla raccolta e conservazione dei dati personali, provvedendo alla nomina di un Responsabile del trattamento dei dati;
- rendersi responsabile dei danni che dovessero occorrere a terzi nel corso dello svolgimento dell'attività ed imputabili a colpa dei propri operatori o derivanti da gravi irregolarità o carenze nelle prestazioni.
- a pena di esclusione, non deve aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o comunque non aver conferito incarichi ai soggetti di cui all'art. 53, comma 16 ter del D.Lgs. n. 165/2001. A tal fine, dovrà essere prodotta una autodichiarazione sostitutiva di atto notorio ex DPR n. 445/2000 attestante la citata condizione.

ART. 13- Modalità di rendicontazione

Le spese dovranno essere rendicontate secondo le modalità previste dalle linee guida per la rendicontazione .

Verrà rimborsato quanto effettivamente rendicontato e riconosciuto e non saranno ammesse spese che non siano strettamente correlate al progetto.

I pagamenti avverranno previa presentazione di richiesta di erogazione di contributo (corredata dalla relativa rendicontazione delle spese sostenute) secondo le modalità definite all'interno della convenzione.

I soggetti selezionati si assumono tutti gli obblighi in materia di tracciabilità dei pagamenti previsti dalla normativa vigente, in particolar modo dalla Legge 13 agosto 2010 n. 136 così come modificata dalla Legge 17 dicembre 2010, n. 217.

ART. 14- Assicurazioni

Le organizzazioni partner assumono ogni responsabilità per infortuni e danni a persone e cose, per fatto proprio o dei propri dipendenti e collaboratori, anche esterni, derivanti dalle attività ad esso affidate nella realizzazione del progetto, sollevando il Comune da qualsiasi responsabilità e obbligazione nei confronti di terzi.



SETTORE SERVIZI SOCIALI ED EDUCATIVI

WELFARE, POLITICHE DELLA FAMIGLIA
TUTELA DEI MINORI, NON AUTOSUFFICIENZA
DISAGIO ADULTI E POVERTÀ

A tal fine il partner si impegna a presentare e mantenere sempre valida per l'intera durata del progetto una **Polizza Assicurativa per la Responsabilità Civile verso Terzi (RCT)**, che contenga tutte le clausole e garanzie sotto indicate.

ART.15 Obblighi in materia di sicurezza sul lavoro

Il partner è tenuto ad osservare tutte le norme di legge che regolano la previdenza e l'assistenza e al rispetto di tutti gli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza, protezione ed igiene dei lavoratori previsti dal D.lgs. 81/2008. Il partner, oltre che alla sicurezza dei propri dipendenti, è direttamente e pienamente responsabile della sicurezza delle terze persone che eventualmente si venissero a trovare nell'area dove si svolgono le attività previste dalla coprogettazione: in tal senso dovrà adottare adeguate misure di sicurezza atte ad evitare qualsiasi rischio a terzi.

ART.16- Responsabile tecnico/a

Il soggetto selezionato dovrà fornire all'amministrazione procedente, almeno 3 giorni prima dell'avvio delle attività di co-progettazione, il nominativo e i recapiti telefonici (fisso e cellulare) del/la Responsabile tecnico/a che interverrà nella successiva fase di co-progettazione e co-gestione del progetto.

Il/La Responsabile Tecnico/a dovrà essere autorizzato/a, sin dall'inizio dell'attività di co-progettazione, a partecipare agli incontri di co-progettazione in nome e per conto dell'Ente di appartenenza ovvero dell'A.T.I./A.T.S. a tale scopo costituita collaborando con le/i referenti comunali e gli altri Enti coinvolti nell'attuazione delle singole attività.

ART. 17 Avvertenze

La presentazione della domanda di partecipazione e la relativa proposta progettuale costituisce accettazione incondizionata delle clausole contenute nell'avviso e nei suoi allegati con rinuncia ad ogni eccezione.

Il Comune di Andria si riserva la facoltà di non dare luogo alla procedura o di prorogarne la data di scadenza ove lo richiedano motivate esigenze pubbliche, senza che i concorrenti possano avanzare alcuna pretesa al riguardo.

Il Comune di Andria si riserva la facoltà di non individuare un partner, ove lo richiedano motivate esigenze di interesse pubblico.

La partecipazione alle fasi dell'istruttoria pubblica (in particolar modo, fase B di cui all'art. 9) dovrà essere svolta a titolo gratuito dal soggetto selezionato.



SETTORE SERVIZI SOCIALI ED EDUCATIVI

WELFARE, POLITICHE DELLA FAMIGLIA
TUTELA DEI MINORI, NON AUTOSUFFICIENZA
DISAGIO ADULTI E POVERTÀ

Nel caso in cui, all'esito dei controlli sul possesso dei requisiti generali e speciali, non fosse possibile procedere alla stipula della convenzione di cui alla fase C di cui all'art. 9, il soggetto selezionato non potrà pretendere in relazione alla partecipazione alla fase B, che riveste natura endoprocedimentale ed istruttoria.

ART. 18 Informazioni

Gli/le interessati/e possono prendere visione ed estrarre copia dell'Avviso e degli allegati della presente istruttoria pubblica consultando il sito: www.comune.andria.bt.it – Bandi e Gare – sezione “Altri avvisi”. Eventuali modifiche dell'indirizzo PEC/posta elettronica o problemi temporanei nell'utilizzo di tali forme di comunicazione, dovranno essere tempestivamente segnalate al Comune di Andria; diversamente si declina ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni. In caso di forma aggregata temporanea, consorzi ordinari, anche se non ancora costituiti formalmente, la comunicazione recapitata all'Ente capofila si intende validamente resa a tutti gli operatori economici raggruppati, aggregati o consorziati.

ART. 19 Chiarimenti

E' possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare esclusivamente all'indirizzo PEC sociosanitario@cert.comune.andria.bt.it fino a cinque giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle proposte. Non saranno, pertanto, fornite risposte ai quesiti pervenuti successivamente al termine indicato.

Le risposte a tutte le richieste presentate in tempo utile verranno fornite mediante pubblicazione in forma anonima nella suddetta pagina internet di pubblicazione dell'Avviso, in apposito file “FAQ” in costante aggiornamento.

ART. 20– Comunicazioni

Tutte le comunicazioni tra il Comune di Andria e i partecipanti al presente avviso si intendono validamente ed efficacemente effettuate qualora rese all'indirizzo PEC sociosanitario@cert.comune.andria.bt.it ed all'indirizzo indicato dai concorrenti nella documentazione presentata.

ART. 21– Trattamento dei dati personali

I dati personali (anche giudiziari ai sensi art. 10 del Regolamento UE 679/16) verranno trattati esclusivamente per la seguente finalità: Gestione degli aspetti operativi ed amministrativi connessi all'avviso di co-progettazione della dote educativa e di comunità RED 2023 (d'ora in poi “avviso dote”) e la base giuridica del trattamento è l'obbligo legale così come previsto dall'art. 6, par. 1, lettera c) e dall'art. 9, par. 2, lettera b).

Il trattamento dei dati da parte dei titolari del trattamento avverrà attraverso procedure informatiche o comunque mezzi telematici o supporti cartacei nel rispetto



SETTORE SERVIZI SOCIALI ED EDUCATIVI

WELFARE, POLITICHE DELLA FAMIGLIA
TUTELA DEI MINORI, NON AUTOSUFFICIENZA
DISAGIO ADULTI E POVERTÀ

delle adeguate misure tecniche ed organizzative di sicurezza del trattamento previste dalla normativa del Regolamento UE 679/16 (art. 32). La natura del conferimento dei dati previsti non è facoltativa bensì obbligatoria. Si precisa che un eventuale rifiuto al conferimento dei dati comporta l'impossibilità di dare seguito alla procedura. L'interessato potrà far valere i propri diritti previsti dagli articoli da 15 a 21 del Regolamento UE 679/16 (diritto di accesso, diritto di rettifica, diritto di cancellazione, diritto di limitazione di trattamento, obbligo di notifica in caso di rettifica o cancellazione o

Art. 22 Obblighi pubblicitari

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito ufficiale del Comune di Andria nella sezione Amministrazione Trasparente“ sezione bandi di gara “ .

Art.23 Responsabile del procedimento

Il RUP del presente progetto è la Dirigente del Settore Socio- Sanitario **Dott.ssa Irene TURTURO.**

ART. 24- NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate nella premessa.

IL DIRIGENTE
dott.ssa Turturo Irene
Firma omessa ai sensi art.3 del 39/1993

- ALLEGATO A – FORMAT Domanda di partecipazione
- ALLEGATO B– FORMAT Dichiarazione sostitutiva
- ALLEGATO C-FORMAT Proposta di Progetto
- ALLEGATO D- FORMAT Quadro Economico
- ALLEGATO E- FORMAT Dichiarazione antiriciclaggio e assenza di conflitto di interessi